

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
<i>Sotto tipo di operazione FI- Ambienti per la fauna e la flora selvatiche - tipologia ambientale : Prati umidi - Superficie a seminativo contigua sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare.</i>									
1.1 Prati umidi. Mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie	Mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie interessata all'intervento (di seguito S.I.I.) per almeno 6 mesi da ottobre a marzo.	<p>CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4. Decreto del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n. 184 ss.mm.ii. relativo ai criteri e alle misure di conservazione della Rete Natura 2000; recepimento regionale: DGR n. 1419 del 7 ottobre 2013 "Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM N.184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale" dove si fa <u>divieto di eliminazione di elementi naturali e semi-naturali di alta valenza ecologica</u> caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, maceri, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, risorgive, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati e piantate.</p> <p>CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2 .Normativa di recepimento nazionale: D.M. 17 ottobre 2007 e DPR 357/97; recepimenti regionali: DGR n. 1419 del 7 ottobre 2013</p>	Non pertinenti	Non pertinenti	La bozza di D.M. Agricoltura sui pagamenti diretti, Il comma 2 dell'art. 2 “Mantenimento di una superficie agricola” lascia salve le norme di condizionalità che comunque si applicano. Trattandosi di superfici non prative del comma 2 si applica quanto previsto dalla lettera a) e b) “...l'attività agricola ha cadenza almeno annuale e la pratica agronomica utilizzata è idonea a: a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi; b) limitare la diffusione delle infestanti;” L'art. 3 “Attività agricola minima “ della bozza di DM sopra riportata si applica esclusivamente ai prati permanenti. Trattandosi di impegni agroclimatici ambientali che si applicano su superfici agricole che non sono oggetto di coltivazioni/produzioni, tenuto conto che gli articoli soprarichiamati salvano le norme di condizionalità che comunque si applicano. a queste si applica l'impegno a) di condizionalità di cui alla BCAA 4 –	Non sono praticate attività di gestione per il mantenimento di prati umidi	Si tratta di ambienti che, per la loro struttura esercitano un ruolo essenziale per la migrazione, per la riproduzione, sosta e alimentazione di molte specie di uccelli selvatici di cui diverse di interesse conservazionistico e comunitario	La presenza dei prati umidi è verificabile: <ul style="list-style-type: none"> con controlli amministrativi aereo fotogrammetria con controlli in campo per misurarne le dimensioni; la % e tempi di sommersione e delle altre caratteristiche strutturali pr 	MANCATO REDDITO PER LA SAU INTERESSATA AI PRATI UMIDI L'APPLICAZIONE DEL GREENING, COMPONENTE EFA, CON TERRENI LASCIATI A RIPOSO CON PRATI UMIDI, DETERMINA L'ESCLUSIONE DAL COMPUTO DEI MANCATI REDDITI, DLE RELATIVE SUPERFICI OCCUPATE DA PRATI UMIDI, COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER IL MANTENIMENTO IN SOMMERSIONE IN SEGUITO A EROGAZIONE IDRICA DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA DI COSTI DI TRANSAZIONE CONNESSI ALL'EROGAZIONE DELLE ACQUE

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
		<p>“Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM N.184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale” dove si fa divieto di eliminazione di elementi naturali e semi-naturali di alta valenza ecologica, caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, maceri, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, risorgive, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati e piantate.</p> <p>BCAA 7 “Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio...” Obbligo di mantenimento degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 Ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale, nonché degli elementi caratteristici del paesaggio quali muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche. Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza lineare minima di 25 metri</p> <p>BCAA 4 – Copertura minima del suolo. Impegno a) Per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno. Per</p>			Copertura minima del suolo.				

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
		<p>l'impegno a), è ammessa una deroga alla presenza permanente di copertura vegetale per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.</p> <p>Piani di gestione o misure di conservazione approvati in applicazione delle Direttive Habitat e Uccelli che fanno divieto di eliminazione di prati umidi/zone umide e loro fasce di rispetto.</p> <p>Le norme di condizionalità sopra richiamate, inclusi i recepimenti nazionali e regionali, non stabiliscono un obbligo di non eliminazione di zone umide. L'obbligo di mantenimento di copertura vegetale per le superfici agricole non destinate a produzione di beni primari, stabilito dalla BCAA 4, non si applica per le superfici agricole oggetto di ripristini/mantenimenti di habitat/biotopi</p>							
1.2 Prati umidi. Nei mesi da aprile a luglio la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della S.I.I	Nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della S.I.I.	Come per l'impegno 1.1 del presente tipo di operazione. In particolare, la condizionalità non presenta obblighi con riferimento ad attività di gestione di prati umidi che stabiliscono periodi e % minime di superficie in sommersione	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici con prati umidi non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate a mantenere in tempi determinati % minime di superficie in sommersione	Consentire la riproduzione dell'avifauna acquatica, mantenendo un'adeguata percentuale di superficie sommersa nel periodo riproduttivo	<p>La presenza dei prati umidi con una superficie minima sommersa in tempi determinati può essere verificata concernente</p> <ul style="list-style-type: none"> con controlli amministrativi aereo fotogrammetria con controlli in campo per misurarne le dimensioni; la % e tempi di sommersione 	<p>COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER MANTENERE NEI PERIODI STABILITI LE % MINIME DI SUPERFICIE IN SOMMERSIONE A SEGUITO DI EROGAZIONE IDRICA DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA</p> <p>COSTI DI TRANSAZIONE PER L'EROGAZIONE DELLE ACQUE</p>
1.3 Prati umidi. Mantenimento isolotti/dossi	Nelle aree che rimangono sommerse da aprile a luglio, almeno a partire dalla fine del	Come per l'impegno 0.1) del presente tipo di operazione. In particolare, la condizionalità non presenta obblighi con	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici con prati umidi non sono oggetto di	Favorire il successo riproduttivo delle specie di avifauna acquatica, in particolare quelle di interesse comunitario	La presenza dei prati umidi con dossi/isolotti in tempi determinati può	<p>COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER MANTENERE NEI</p>

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
	secondo anno di impegno, è da mantenere un numero minimo di isolotti/dossi semi affioranti dall'acqua, di estensione non inferiore a 50 mq. ognuno, con una densità media pari ad almeno uno per ettaro di S.I.I..	riferimento ad attività di gestione di prati umidi che stabiliscono periodi di mantenimento di isolotti e dossi semi affioranti				specifiche gestioni attive finalizzate a mantenere in tempi determinati isolotti e dossi semi affioranti		essere verificata <ul style="list-style-type: none"> con controlli amministrativi aereo fotogrammetria con controlli in campo per verificarne il numero le dimensioni e nei periodi prescritti la presenza d'acqua intorno al loro perimetro. 	PERIODI STABILITI ISOLOTTI/DOSSI SEMIAFFIORANTI DALL'ACQUA.
1.4 Prati umidi. Mantenimento arginature perimetrali, isolotti, dossi con sponde digradanti pendenza media inferiore a 25°	Le arginature perimetrali, gli isolotti e/o dossi sono da mantenere con sponde dolcemente digradanti di pendenza media inferiore a 25°	Come per l'impegno 1.1. del presente tipo di operazione. In particolare, la condizionalità non presenta obblighi con riferimento ad attività di gestione di prati umidi che stabiliscono periodi di mantenimento delle arginature perimetrali, degli isolotti e/o dossi con sponde dolcemente digradanti di pendenza inferiore a 25°	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici con prati umidi non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate a mantenere sponde dolcemente digradanti	Le sponde dolcemente digradanti favoriscono maggiori nicchie alimentari e siti per la riproduzione per gli uccelli acquatici e salvaguardano inoltre le arginature dall'erosione.	Per verificare se le arginature perimetrali, gli isolotti e/o dossi sono da mantute con sponde dolcemente digradanti devono essere effettuati controlli in campo per stabilire il grado pendenza media	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER MANTENERE SPONDE DOLCEMENTE DIGRADANTI.
1.5 Prati umidi. Nei mesi da aprile a luglio evitare improvvisi innalzamenti livello acqua per salvaguardia uova e nidi di uccelli.	Fatte salve cause di forza maggiore, nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio sono da evitare, mediante il mantenimento in efficienza di paratoie/tubazioni che consentano il deflusso di acqua in eccesso, improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua per non provocare la distruzione di uova e nidi di uccelli.	Come per l'impegno 1.1. del presente tipo di operazione. In particolare, la condizionalità non presenta obblighi con riferimento ad attività di gestione di prati umidi che stabiliscono periodi in cui sia obbligatorio escludere innalzamenti del livello idrico	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici con prati umidi non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate a escludere innalzamenti del livello idrico	Nei periodi prescritti corrispondenti al periodo riproduttivo degli uccelli acquatici, limicoli in particolare occorre evitare innalzamenti improvvisi del livello idrico per non provocare la distruzione di uova e nidi.	Controlli in campo per verificare la presenza e l'efficienza di paratoie e tubature che consentano il deflusso delle acque in eccesso tale da garantire la tutela dei nidi e delle uova	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER MANTENERE IN EFFICIENZA PARATOIE E TUBATURE E CANALIZZAZIONI CHE CONSENTANO IL DEFLUSSO DELLE ACQUE IN ECCESSO
1.6 Prati umidi. Controllo vegetazione erbacea	Sulla S.I.I. il controllo della vegetazione erbacea è da effettuare almeno una volta all'anno, compresi dossi e isolotti, nel rispetto dei periodi consentiti,	Come per l'impegno 1.1. del presente tipo di operazione. In particolare, la condizionalità non presenta obblighi con riferimento a superfici ritirate dalla produzione ad attività di gestione di prati umidi che	Non pertinenti	Non pertinenti	Come per l'impegno 2.1.	Ordinariamente le superfici superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate al	Il controllo della vegetazione erbacea nel rispetto dei periodi consentiti, effettuato almeno una volta all'anno, compresi dossi e isolotti, mantenendo nel contempo per tre anni, a rotazione, una superficie fissa	Controlli in campo per verificare le esecuzioni degli sfalci in periodi consentiti e per verificare il rispetto di mantenimento di una	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER L'ESECUZIONE DELLO SFALCIO. NESSUN COSTO PER ATTIVITÀ CONNESSE

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
	mantenendo fissa per tre anni, a rotazione, una superficie di non intervento tra il 20 e il 30% della SII senza alberi/arbusti. E' infatti ammesso conservare alberi e/o arbusti di cui alla tabella b), attribuendo ad ogni esemplare arboreo arbustivo, a superficie occupata dalla proiezione ortogonale della chioma, che può non oggetto di sfalci e/o trinciature.	stabiliscono l'obbligo di sfalci dei prati umidi mantenendo per tre anni, a rotazione, una superficie di non intervento tra il 20 e il 30% della SII				controllo della vegetazione erbacea	non sfalciata, è necessario per mantenere prevalentemente spazi sommersi aperti, con distese di fango e/o con vegetazione bassa e scarsa, adatti per l'alimentazione e la riproduzione per i limicoli e le anatre di superficie, alternata a porzioni con canneto anche più maturo adatto per il rifugio e la nidificazione di ardeidi e passeriformi.	superficie di non intervento a rotazione triennale. Il rispetto del mantenimento di una superficie di non intervento a rotazione triennale dovrà essere eseguito anche sulla base delle identificazioni di tali superfici, sulla planimetria catastale dei prati umidi da da aggiornare ogni tre anni e da tenere allegata al piano ventennale di gestione e conservazione. Le operazioni di controllo dovranno essere riportate nel registro delle operazioni.	ALLA CONSERVAZIONE DI ALBERI E/O ARBUSTI
Sotto tipo di operazione F1- Ambienti per la fauna e la flora selvatiche - tipologia ambientale : Complessi macchia-radura - Superficie a seminativo contigua.									
2.1 Macchia radura. Mantenimento copertura vegetale	Sulla S.I.I. è da mantenere una copertura vegetale costituita: da prato permanente o da un medicaio affermato o a fine ciclo; per una estensione non superiore al 10% della superficie con prato permanente o medicaio è ammessa la semina annuale di un miscuglio composto da almeno 2 delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais; da formazioni vegetali polispecifiche, cioè composte da almeno 5 specie, di cui almeno 3 arbustive di cui alla tabella b)	Come per l'impegno 1.1.1 del presente tipo di operazione. Con particolare riferimento alla BCAA 4 – Copertura minima del suolo, che prevede in applicazione dell' Impegno a) “Per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l’anno” . Si evidenzia che la medesima BCAA dispone anche una deroga all' impegno a) “Per l'impegno a), è ammessa una deroga alla presenza permanente di copertura vegetale per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.” che pertanto è applicabile all'impegno 2.1.	Non pertinenti	Non pertinenti	La bozza di D.M. Agricoltura sui pagamenti diretti, Il comma 2 dell'art. 2 “Mantenimento di una superficie agricola” lascia salve le norme di condizionalità che comunque si applicano. Trattandosi di: superfici non prative del comma 2 si applica quanto previsto dalla lettera a) e b) “...l'attività agricola ha cadenza almeno annuale e la pratica agronomica utilizzata è idonea a: a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi; b) limitare la diffusione delle infestanti;” L'art. 3 “Attività	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono o non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate a mantenere complessi macchia-radura	Il sottotipo di operazione è finalizzato al mantenimento di prati alternati/compenetrati da arbusti/alberi, la cui contemporanea presenza genera condizioni della struttura ambientale idonee, oltre che per le specie di fauna selvatica tipiche sia dei prati sia degli arbusteti, anche e soprattutto per le specie ecotonali, per quelle specie cioè che frequentano le zone di transizione tra due ambienti diversi poiché, nel corso del loro ciclo biologico, necessitano di nicchie ed elementi ecologici reperibili di volta in volta in uno dei due ambienti.	La presenza dei complessi macchia radura può essere verificata <ul style="list-style-type: none"> con controlli amministrativi: aereo fotogrammetria con controlli in campo per verificarne il rispetto delle dimensioni e delle corrispondenze degli esemplari arborei arbustivi presenti con quelli prescritti in tabella b). 	MANCATO REDDITO PER LA SAU INTERESSATA AI COMPLESSI MACCHIA RADURA NESSUN COSTO AGGIUNTIVO PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA SEMINA ANNUALE DI UN MISCUGLIO DA ALMENO 2 DELLE SEGUENTI SPECIE: SORGO, GIRASOLE, MAIS O PER LA CONSERVAZIONE DI DA FORMAZIONI VEGETALI POLISPECIFICHE, CIOÈ COMPOSTE DA ALMENO 5 SPECIE, DI CUI ALMENO 3 ARBUSTIVE DI CUI ALLA TABELLA B) L'APPLICAZIONE DEL GREENING, COMPONENTE EFA,

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
					agricola minima “ della bozza di DM sopra riportata si applica esclusivamente ai prati permanenti. Trattandosi di impegni agroclimatici ambientali che si applicano su superfici agricole che non sono oggetto di coltivazioni/produzioni, tenuto conto che gli articoli soprarichiamati salvano le norme di condizionalità che comunque si applicano. a queste si applica l' impegno a) di condizionalità di cui alla BCAA 4 – Copertura minima del suolo.				CON TERRENI LASCIATI A RIPOSO CON MACCHIA RADURA, DETERMINA L'ESCLUSIONE DAL COMPUTO DEI MANCATI REDDITI, DALLE RELATIVE SUPERFICI OCCUPATE DA MACCHIA RADURA,
2.2 Macchia radura Ricostituzione cotico erboso	Per il cotico erboso delle aree del prato, che risulti assente e/o compromesso, è da garantirne la ricostituzione attraverso inerbimento spontaneo o da effettuarsi con la semina e/o trasemina, anche previa lavorazioni superficiali di preparazione del terreno (dandone preventiva comunicazione agli Uffici competenti), di un miscuglio di specie prative composto prevalentemente da graminacee oltre che da leguminose.	Come per l'impegno 2.1.. Pertanto in condizionalità non sono previste attività di gestione per le superfici non produttive per la ricostituzione delle superfici del cotico erboso danneggiato o assente	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate alla ricostituzione della coperture erbacee anche per le superfici con complessi macchia-radura	La ricostituzione del cotico erboso compromesso è necessaria per mantenere una copertura vegetale uniforme e di composizione floristica variata, che garantisca la migliore disponibilità di idonei siti di alimentazione e riproduzione per la fauna che nidifica al suolo	Controlli in campo per verificare l'assenza di cotico erboso assente e/o compromesso	NESSUN COSTO AGGIUNTIVO PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RICOSTITUZIONE DEL COTICO ERBOSO DI COSTI DI TRANSAZIONE PER PREVENTIVA COMUNICAZIONE AGLI UFFICI COMPETENTI
2.3 Macchia radura Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato	È obbligatorio il controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato almeno una volta all'anno.	Come per l'impegno 2.1.. Pertanto in condizionalità non sono previste attività di gestione per le superfici ritirate dalla produzione per l'esecuzione di sfalci annuali	Non pertinenti	Non pertinenti	Come per l'impegno 2.1.	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate alla esecuzione di sfalci	Il controllo della vegetazione erbacea nel rispetto dei periodi consentiti, effettuato almeno una volta all'anno è necessario per impedire la diffusione spontanea di alberi e arbusti, mantenendo così l'assetto delle superfici ecotonali fondamentali per le specie che per il loro ciclo	Controlli in campo per verificare sia l'esecuzione del controllo annuale sia il rispetto dei tempi prescritti, anche attraverso il registro delle operazioni.	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA ESECUZIONE DI CONTROLLO ANNUALE DEL COTICO ERBOSO

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
							biologico necessitano sia di prati sia di macchie; lo sfalcio e/o la trinciatura almeno una volta all'anno consentono altresì il rinnovamento della copertura vegetale erbacea importante per l'alimentazione della fauna selvatica.		
2.4 Macchia radura Nelle superfici di pianura mantenimento di almeno uno stagno per max 10% della S.I.I..	Nelle superfici di pianura, occorre mantenere almeno uno stagno per la raccolta delle acque meteoriche, per una estensione complessiva non superiore al 10% della S.I.I..	Come per l'impegno 1.1.del presente tipo di operazione con particolare riferimento all'obbligo di non eliminazione degli stagni	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive per il mantenimento di piccoli stagni .	Uno o più stagni per la raccolta delle acque meteoriche in complessi macchia radura aumentano la biodiversità e favoriscono anche la presenza e la riproduzione di rettili e anfibi.	La presenza di almeno uno stagno è verificabile attraverso visite in campo con controlli a vista e sulla base di quanto riportato nel piano ventennale di gestione e di conservazione e di gestione	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 7 PER IL DIVIETO DI ELIMINAZIONE DEGLI STAGNI PER IL MANTENIMENTO DELLA RELATIVA RETE DI ADDUZIONE DELL'ACQUA, FINALIZZATI ALLA RACCOLTA DELL'ACQUA METEORICA E AL NON INTERRAMENTO.
Sotto tipo di operazione F2- Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico- Superficie a seminativo contigua									
3.1. F2 - Mantenimento di ambienti variamente strutturati con prati permanenti alternati ad alberi e/o arbusti.	Mantenimento di ambienti variamente strutturati, con prati permanenti alternati, anche congiuntamente a: arbusti isolati o in gruppi o in formazione lineare, alberi isolati, o in gruppi o in filare, con almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche.	Come per l'impegno 2.1. del presente tipo di operazione. Con particolare riferimento alla BCAA 4 – Copertura minima del suolo, che prevede in applicazione dell' Impegno a) “Per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l’anno” . Si evidenzia che la medesima BCAA dispone anche una deroga all' impegno a) “Per l'impegno a), è ammessa una deroga alla presenza permanente di copertura vegetale per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.” che pertanto è applicabile all'impegno 3.1	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici a seminativo ritirate dalla produzione non sono oggetto di gestioni attive <u>ad eccezione di quelle necessarie per la messa a coltura</u>	Si tratta di ambienti aventi come principali funzioni il collegamento paesaggistico ed ecologico e che nel contempo favoriscono le specie ecotonali che necessitano di alberi e/o arbusti per la nidificazione e di prati sfalciati frequentemente e laghetti/stagni per l'abbeverata e per l'alimentazione.	La presenza di <i>ambienti variamente strutturati</i> , può essere verificata <ul style="list-style-type: none"> con controlli amministrativi: aereo fotogrammetria con controlli in campo per verificarne la presenza del cotico erboso, degli alberi e arbusti, dello stagno o laghetto 	MANCATO REDDITO PER LA SAU INTERESSATA AGLI AMBIENTI VARIAMENTE STRUTTURATI, CON PRATI PERMANENTI ALTERNATI, ANCHE CONGIUNTAMENTE A: ARBUSTI ISOLATI O IN GRUPPI L'APPLICAZIONE DEL GREENING, COMPONENTE EFA, CON TERRENI LASCIATI A RIPOSO CON PRATI PERMANENTI ALTERNATI, ANCHE CONGIUNTAMENTE A: ARBUSTI ISOLATI O IN GRUPPI, DETERMINA L'ESCLUSIONE DAL COMPUTO DEI MANCATI REDDITI, DLE RELATIVE SUPERFICI

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
		.							<i>OCCUPATE DA PRATI PERMANENTI ALTERNATI, ANCHE CONGIUNTAMENTE A: ARBUSTI ISOLATI O IN GRUPPI.</i>
3.2 - F2 Prato permanente: sfalci/trinciature	Il prato permanente, costituito in prevalenza da graminacee, deve essere oggetto di almeno due sfalci/trinciature all'anno che possono essere eseguite in ogni periodo dell'anno	Come per l'impegno 3.1.. Pertanto in condizionalità non sono previste attività di gestione per le superfici non produttive per l'esecuzione di sfalci annuali	Non pertinenti	Non pertinenti	Come per l'impegno 2.1.	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate alla esecuzione di sfalci	L'esecuzione degli sfalci annuali, che possono essere sempre effettuati, è necessaria per impedire la diffusione spontanea di alberi e arbusti, mantenendo così l'assetto delle superfici ecotonali fondamentali per le specie che per l'alimentazione e il rifugio necessitano sia di prati sia di macchie; lo sfalcio e/o la trinciatura consentono altresì il rinnovamento della copertura vegetale erbacea.	Controlli in campo per verificare l'esecuzione degli sfalci anche sulla base del registro delle operazioni.	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 4 PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA ESECUZIONE DI DUE SFALCI ANNUALI DEL COTICO ERBOSO
3.3. F2 - Mantenimento stagno o laghetto in pianura per la raccolta di acque meteoriche.	Nelle superfici di pianura, occorre mantenere almeno uno stagno o laghetto per la raccolta di acque meteoriche.	Come per l'impegno 1.1 del presente tipo di operazione con particolare riferimento all'obbligo di non eliminazione degli stagni	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive per il mantenimento di piccoli stagni .	Uno o più stagni aumentano la biodiversità e favoriscono anche la presenza e la riproduzione di rettili e anfibi.	La presenza di almeno uno stagno è verificabile attraverso visite in campo con controlli a vista e sulla base di quanto riportato nel piano ventennale di gestione e di conservazione e di gestione	COSTI AGGIUNTIVI RISPETTO ALLA BCAA 7 PER IL DIVIETO DI ELIMINAZIONE DEGLI STAGNI E PER IL MANTENIMENTO DELLA RELATIVA RETE DI ADDUZIONE DELL'ACQUA, FINALIZZATI ALLA RACCOLTA DELL'ACQUA METEORICA E AL NON INTERRAMENTO.
<i>Per tutti i sotto tipi di operazione sulla S.I.I. è obbligatorio</i>									
0.1. non utilizzo fitofarmaci e diserbanti	non utilizzare fitofarmaci e diserbanti;	CGO 10 con riferimento all'impegno di rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato	Disposizioni sull'uso dei pesticidi nelle vicinanze dei corpi idrici o di altri luoghi sensibili, riportate al punto A.5 del Piano di Azione Nazionale approvato con D.M. 22/1/2014	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione sono oggetto di trattamenti fitosanitari/diserbanti	Il divieto di uso consente la tutela della biodiversità in generale. In particolare corrisponde alla necessità di tutela di tutte le specie faunistiche, soprattutto durante la fase di allevamento della prole. Non da ultimo contribuisce alla riduzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.	Controlli in campo per verificare l'uso di diserbanti e/o pesticidi sulle superfici oggetto del tipo di operazione	NESSUN COSTO O MANCATO REDDITO È RICONOSCIUTO PER L'IMPEGNO DI DIVIETO D'USO DI FITOFARMACI E DISERBANTI,

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
0.2. non spandimento concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale	non spandere concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale;	CGO 1 – con riferimento agli impegni di cui alla lettera C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti e alla lettera D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti. Come recepiti da Regolamento regionale 1 2011	I Requisiti Minimi in materia di fertilizzanti riguardano i beneficiari che aderiscono alle misure di cui agli artt. 28 (paragrafo 3) e 29 (paragrafo 2) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e prevedono il rispetto di: <ul style="list-style-type: none"> • codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende fuori dalle ZVN (DM 19.4.1999); • i Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in ZO prevedono il rispetto del DM 7/4/06 e dei provvedimenti regionali di recepimento (Regolamento regionale n. 1/2011). La normativa nazionale di recepimento della Direttiva Nitrati ha pertanto imposto anche in zona ordinaria il rispetto dei massimali previsti e il divieto (spaziale e temporale) all'utilizzazione dei fertilizzanti. • Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA 1. • Requisiti relativi all'uso del fosforo 	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici agricole, anche non coltivate, possono essere oggetto, esclusivamente secondo contratti di disponibilità dei terreni, di utilizzazione agro agronomica degli effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo nel rispetto delle vigenti normative.	Il divieto di uso consente la salvaguardia degli equilibri naturali e di evitare il disturbo della fauna selvatica, in particolare durante i periodi riproduttivi. Non da ultimo contribuisce alla riduzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.	Verifiche amministrative già previste dal CGO 1. Verifiche amministrative connesse all'uso agronomico degli effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo. Verifica in campo a vista per escludere uso di fertilizzanti e in particolare di effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo	NESSUN COSTO O MANCATO REDDITO È RICONOSCIUTO PER L'IMPEGNO DI DIVIETO D'USO DI CONCIMI, LIQUAMI, FANGHI DI DEPURAZIONE E DIGESTATI DI QUALSIASI PROVENIENZA;
0.3. non effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame	non effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame;	La condizionalità non prevede un divieto al pascolamento per le superfici non produttive.	Non pertinente	Non pertinente	Come per l'impegno 2.1.1	Ordinariamente il pascolamento viene praticato in montagna e in collina delle province della Romagna. Non è praticato pascolamento in area di pianura.	Il divieto di pascolamento evita danneggiamenti alle specie arboree ed arbustivee la concorrenza alimentare e/o il disturbo nei confronti delle specie di fauna selvatica che si riproducono al suolo.	• con controlli in campo per verificare l'assenza di pascolamento e/o stazzo di bestiame	NESSUN MANCATO REDDITO È RICONOSCIUTO PER DIVIETO DI PASCOLAMENTO O STAZZO DI BESTIAME
0.4. non effettuare la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva	non effettuare la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva;	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione con specchi d'acqua non sono oggetto di divieto di acquacoltura e	Il divieto elimina i disturbi procurati alla fauna selvatica sia dall'attività di pesca sia dall'attività di acquacoltura	Controlli amministrativi: controlli documentali che attestino acquacoltura o pesca sportiva Controlli in campo:	NON SONO RICONOSCIUTI MANCATO REDDITO E COSTI PER L'IMPEGNO 0.4.

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
						pesca sportiva		verifica di attività o di presenza di attrezzature connesse alla pratica di acquacoltura o pesca sportiva	
0.5. non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle S.I.I.	non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle S.I.I.;	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Le superfici agricole non oggetto di produzione posso dar luogo, ordinariamente a produzioni (raccolta foraggio, pascolo ecc.)	Non pertinente	Controlli amministrativi: controlli documentali che attestino commercializzazione di produzioni sulle superfici oggetto del tipo di operazione	NON SONO RICONOSCIUTI MANCATO REDDITO E COSTI
0.6. Controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trinciatura	il controllo della vegetazione erbacea è da effettuarsi tramite sfalcio e/o trinciatura, solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio (ad esclusione delle carreggiate di servizio e dell'Intervento F2 dove può essere sempre effettuato);	In condizionalità non sono previste attività di gestione per le superfici non produttive per l'esecuzione di sfalci annuali e/o trinciature per superfici ritirate dalla produzione	Non pertinenti	Non pertinenti	Come per l'impegno 2.1	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione	Il periodo prescritto per le esecuzioni degli sfalci e/o delle trinciature consente il successo riproduttivo della fauna selvatica che si riproduce al suolo	Controlli in campo visivi e sulla base del registro delle operazioni per verifica l'esecuzione del controllo della vegetazione nei tempi prescritti	NON SONO RICONOSCIUTI MANCATO REDDITO E COSTI AGGIUNTIVI
0.7 Controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)	deve essere effettuato il controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>) mediante trappole (secondo le normative vigenti). Le trappole da apporre lungo i percorsi delle nutrie, devono corrispondere ad una trappola per ogni prato umido, stagno/laghetto e comunque ad rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro di prato umido, stagno/laghetto. Le catture devono essere registrate giornalmente.	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso il controllo della Nutria. Le autorizzazioni al controllo numerico secondo le normative vigenti, non prescrivono obblighi di controllo ma ne consentono l'esercizio che resta volontario per gli agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> La nutria è un fattore gravemente limitante per quasi tutte le specie vegetali acquatiche, in particolare quelle rare e minacciate, presenti negli elementi oggetto del presente tipo di operazione. La nutria determina inoltre anche gravi danni ai nidi perché ne provoca il ribaltamento o lo schiacciamento delle uova. Infine la nutria impatta fortemente a carico della stabilità dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua, in conseguenza di tane e camminamenti. Nel periodo ottobre-novembre, in coincidenza con la messa in asciutta della maggior parte delle canalizzazioni di competenza degli Enti 	con controlli in campo per verificare la presenza di trappole	COSTI PER IL REPERIMENTO E IL POSIZIONAMENTO DELLE TRAPPOLE COSTI DI TRANSAZIONE PER LA REGISTRAZIONE GIORNALIERA DELLE CATTURE.

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
							di bonifica, le nutrie si concentrano negli specchi d'acqua disponibili e nelle aree che risultano ancora allagate.		
0.8. Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria.	Deve essere eseguita almeno una volta ogni 15 giorni attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria registrandone data di effettuazione ed esito.	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee di Nutria .	La verifica della presenza di tane ipogee visibili è essenziale per prevenire improvvisi abbassamenti dei livelli idrici in seguito a perforazioni delle arginature.	Controlli in loco per la verifica delle registrazioni connesse all'attività di sorveglianza	COSTI PER L'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E COSTI DI TRANSAZIONE PER LE REGISTRAZIONI.
0.9. Eliminazione tane nutria	Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate anche con mezzi meccanici, riportando la terra di scavo nelle tane e ricompattando le aree interessate dagli scavi	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso attività di eliminazione di tane ipogee di Nutria .	L'eliminazione delle tane ipogee è essenziale per la salvaguardia delle arginature e delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua e per il contenimento della popolazione di nutrie	Controlli in loco per la verifica dell'eliminazione delle tane di nutria, sulla base delle registrazioni effettuate connesse all'attività di sorveglianza	COSTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE TANE DI NUTRIA.
0.10. Ripristino tratti arginali, paratoie/tubazioni compromessi.	Dove la tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua risulta compromessa ne deve essere effettuato il ripristino entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza della presenza delle tane	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso attività di ripristino della tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua .	Il ripristino tempestivo dei tratti arginali e delle paratoie/tubazioni compromessi è necessario per ripristinare e mantenere i livelli idrici previsti.	Controlli in loco finalizzati alla tenuta di tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua .	COSTI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL RIPRISTINO.
0.11 Prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti	Deve comunque essere effettuato ogni tre anni nel periodo agosto/settembre, a partire dalla data di decorrenza di impegno iniziale, il prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti, effettuando la contestuale rimozione di specie animali quali	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso il prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti con finalità di controllo delle specie	Il prosciugamento degli specchi d'acqua a cadenza triennale consente l'eliminazione periodica di specie alloctone dannose per la biodiversità quali carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nord americana	Controlli in loco finalizzati alla verifica dell'esecuzione del prosciugamento	COSTI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL PROSCIUGAMENTO E ALLA RIMOZIONE DELLE SPECIE ALLOCTONE COSTO DI TRANSAZIONE PER LE REGISTRAZIONI.

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
	carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nord americana e registrandone la data di effettuazione del prosciugamento e l'esito sulla presenza e numero, delle suddette specie.					alloctone			E LA COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI UFFICI COMPETENTI AL CONTROLLO,
0.12 Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche	Rimuovere, anatre e oche domestiche e semidomestiche	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Non pertinenti	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione con specchi d'acqua non sono oggetto della rimozione, anatre e oche domestiche e semidomestiche	La rimozione di specie quali anatre e oche domestiche e semidomestiche è necessaria per evitare la competizione alimentare con le specie di fauna selvatica e per salvaguardare le specie vegetali erbacee	Controlli in loco: verifica dell'assenza di anatre e oche domestiche e semidomestiche da maceri, laghetti, stagni, risorgive e fontanili	COSTI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RIMOZIONE DI ANATRE E OCHE DOMESTICHE E SEMIDOMESTICHE
0.13 Verifica della presenza della vitalba (Clematis vitalba) e la relativa rimozione	mantenere esclusivamente alberi e/o arbusti di cui alla tabella b); sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno la verifica della presenza della vitalba (Clematis vitalba) e la relativa rimozione qualora presente	Non pertinenti	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive.	La vitalba è una specie che può soffocare completamente alberi e arbusti, impedendo anche lo sviluppo delle specie erbacee.	Controlli in campo verifica della presenza di vitalba e verifica della registrazione della relativa attività	NESSUN COSTO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL MANTENIMENTO DI ALBERI E/O ARBUSTI COSTI AGGIUNTIVI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VERIFICA DELLA PRESENZA DI VITALBA E ALLA RELATIVA RIMOZIONE.
0.14 Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili	divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili (plastiche vetro, metalli e scarti di opere edili) e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti;	Non si rilevano impegni di baseline connessi a la rimozione o al divieto di immissione di inquinanti e rifiuti sulle superfici occupate da elementi caratteristici del paesaggio.	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Ordinariamente gli inquinanti sono oggetto di specifica regolamentazione i rifiuti e vengono trattati/rimossi secondo le norme vigenti.	Il divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e di altri materiali non biodegradabili e l'obbligo di rimozione secondo le normative vigenti, evita danni al paesaggio e alla funzione ecosistemica.	Controlli in loco per verificare l'assenza	NESSUN COSTO È RICONOSCIUTO PER DIVIETO DI IMMISSIONE DI INQUINANTI E RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE E/O MATERIALI NON BIODEGRADABILI (PLASTICHE VETRO, METALLI E SCARTI DI OPERE EDILI) E OBBLIGO DI RIMOZIONE SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI;
0.15. Rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o	rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non	Non pertinenti	Non pertinente	DLgs 152/2006 rifiuti di cui all' art 183 dlgs 152/2006 così come	Non pertinente	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non	La permanenza di tali materiali compromette la permeabilità del suolo e la crescita delle essenze vegetali. Possono essere trinciati,	Controlli in campo finalizzati a verificare la presenza di	NESSUN COSTO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RIMOZIONE E ALLO

TIPO DI OPERAZIONE		10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali.							
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL’USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	OTHER RELEVANT NATIONAL/REGIONAL REQUIREMENTS	MINIMUM ACTIVITIES	RELEVANT USUAL FARMING PRACTICES	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO	VERIFICATION METHODS OF COMMITMENTS	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili	biodegradabili (pacciamature con film plastici, shelter ecc.) utilizzati per l’attecchimento e lo sviluppo delle piantine, comunque entro il quarto anno di impegno e già a partire dal primo anno di impegno dalle superfici “già oggetto di misure agroambientali”			catalogato nel codice CER nell’elenco di cui allegato d parte 4 del DLgs 152/2006		sono oggetto di specifiche gestioni attive	in caso di loro permanenza, in microparticelle con rischi per la micro e macro fauna.	materiali non biodegradabili (pacciamature con film plastici e/o shelter ecc.)	SMALTIMENTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE È INCLUSO NELLA GIUSTIFICAZIONE DEGLI AIUTI
0.16 Registrazione e conservazione operazioni	tenere, presso la sede dichiarata all’atto della presentazione della domanda, copia di tutta la documentazione allegata alla domanda ed un registro dove annotare e sottoscrivere, nell’arco delle 48 ore dall’esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione attuate durante il ventennio di impegno;	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzioni non sono oggetto di specifiche gestioni attive. E ne di registrazioni di operazioni	Non pertinente	Controllo della presenza e della corretta compilazione del registro delle operazioni	COSTI DI TRANSAZIONE PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA TENUTA DI UN REGISTRO DELLE OPERAZIONI .
0.17 Comunicazioni piano ventennale	comunicare immediatamente agli Uffici competenti il verificarsi di eventi provocati da cause di forza maggiore, le modifiche agli ambienti e le variazioni al piano ventennale di gestione e conservazione.						Non pertinente		NESSUN COSTO PER L’IMPEGNO 0.17)